

Domenica 27 ottobre MODENA

Museo Civico ore 10.30

0-12 *MUSICA FAMILIARE* **POLLICINO E LE BRICIOLE DI MUSICA***

Domenica 27 ottobre MODENA

Museo Civico ore 16

MUSICA E FIABE ALLA CORTE DEL RE SOLE **PERRAULT E LA MUSICA AL TEMPO DI LUIGI XIV**

ANNA SCOMPARIN *recitazione*

ENSEMBLE POLYTROPON

Gianvittorio Trevisiol *flauto dolce*
Paolo Faldi *oboe barocco e flauto dolce*
Silvia De Rosso *viola da gamba*
Miranda Aureli *clavicembalo*
Marco Muzzati *salterio e percussioni*

Testi di Anna Scomparin tratto dalla fiaba *Pollicino* di Charles Perrault

MARIN MARAIS (1656-1728)

Da "Pieces en trio" Paris 1692

*Fantasia, Gavotte, Rondeau, Passacaille **

Da l'opera "Alcione" (1632-1687)

*Dance de Matelot **

JEAN BAPTISTE LULLY (1632-1687)

Da "Le bourgeois gentilhomme"

*Marce pour la cérémonie du Turcs **

JEAN JACQUES HOTTETERRE (c. 1674-1763)

Da "Sonates en trio" Paris 1712

Sonate Ière

Prelude, Fugue, Grave, Gigue

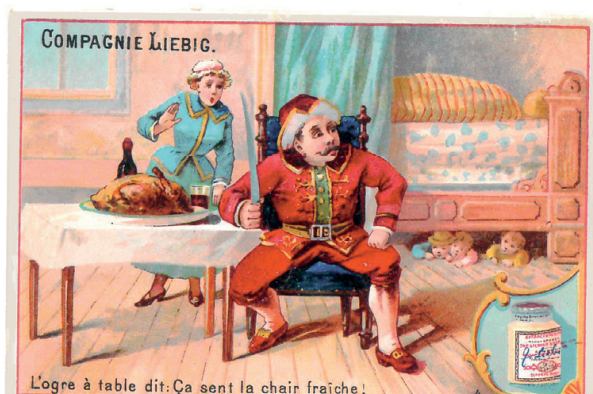
MONSIEUR DE SAINTE COLOMBE (c. 1640-1701)

Pieces per viola da Gamba sola

MARIN MARAIS

Da "Pieces en trio" Paris 1692

Prelude, Sarabande, Fantasia, Loure, Bagatelle, Gavotte, Menuet, Chaconne



Petite Pouchet (Pollicino), 1887, pubblicità Liebig, Londra. Serie di sei figurine, Modena
 Courtesy Comune di Modena, Collezione Museo della Figurina, Fondazione AGO

MUSICA E FIABE ALLA CORTE DEL RE SOLE

Il reading musicale *La Bella addormentata nel bosco* e quello di *Pollicino*, per il concerto dedicato ai più piccoli, vedono protagoniste le celeberrime fiabe di Charles Perrault (1628-1703), intellettuale francese attivo durante il regno di Luigi XIV, il Re Sole. Perrault vive e opera in Francia nella seconda metà del XVII secolo, interpretando nelle sue favole la temperie culturale che anima la *Querelle des Anciens et des Modernes*. Le scelte musicali dello spettacolo, che spaziano da brani di Lully a Marais, a Hotteterre, danno voce allo spirito della corte parigina, che trascorre il tempo tra gli ozi agiati promossi da un re che si circonda di intellettuali, con lo scopo di intrattenere la nobiltà attraverso raffinati divertissements narrativi. Le fiabe permettono interpretazioni giocose basate sulla caratterizzazione dei personaggi principali: così nella *Bella addormentata* i musicisti diventano dei bambini che giocano a teatro e si trasformano nella Bella, nel Principe, nella Fata cattiva, nella Regina Madre, nel fante monello. Oppure in *Pollicino*, nel taglialegna, nella mamma accorata, nell'orco cattivo, nei sei fratellini... Un carosello comico che fa da contrappunto scherzoso alla voce narrante, la quale,

di tanto in tanto, deve riportare l'ordine tra i colleghi, che si sono lasciati trasportare un po' troppo dall'entusiasmo della fiaba. Molti scritti di Perrault inneggiano alla grandezza del sovrano Luigi XIV, il quale, per celebrare la sua magnificenza, si circonda di artisti che, con la loro arte, confermano la saggezza del Re. Tra questi artisti troviamo a Versailles musicisti quali la famiglia Hotteterre (esecutori, costruttori e compositori); J.B. Lully, il primo tra i grandi musicisti a corte che, in breve tempo dal suo arrivo dall'Italia, occupò il più prestigioso impiego come compositore di corte; Marin Marais, celebre ed osannato suonatore di viola da gamba, strumento che con la sua arte trovò importanza e prestigio; la famiglia Philidor, anch'essi suonatori di strumenti a fiato come traversiere, flauto dolce e oboe. Le musiche inserite nel reading musicale appartengono a quel filone della musica da camera che sempre più spesso risuonava nelle sale della reggia di Versailles sotto il regno del Re Sole.

ANNA SCOMPARIN lavora principalmente come attrice, formatrice teatrale e autrice, collaborando con diverse realtà del panorama teatrale italiano. Si diploma in Arti Drammatiche presso l'Accademia 'Palcoscenico' del Teatro Verdi di Padova nel 2012 e consegue una laurea in Scienze dell'Antichità presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 2015. Completa la sua formazione con un Master in Clownerie e un Master in Commedia dell'Arte. Nel corso degli anni, collabora con varie compagnie e artisti, tra cui il Teatro dei Pazzi, il Teatro della Gran Guardia, il Jar Creative Group, Febo Teatro, e Teatro Fuori Rotta. Il suo lavoro abbraccia una vasta gamma di generi teatrali, dalla commedia dell'arte al teatro contemporaneo e all'educazione teatrale. Tra i suoi progetti più significativi, si annoverano spettacoli di teatro goldoniano e adattamenti di opere per il pubblico giovane, come "Pinocchio, un naso per scoprire il mondo." Anna è attivamente coinvolta nella formazione teatrale, coordinando corsi e laboratori per bambini e adulti, con un forte impegno nell'utilizzo del teatro come strumento di crescita personale e sociale.

ENSEMBLE POLYTROPON si esibisce dal 1982. È nato in seno all'orchestra da camera I Concertanti di Chiavari i cui intendimenti erano quelli di divulgare la musica in tutti i suoi molteplici linguaggi. Oltre ad avere ospitato numerosi solisti di fama mondiale (Uto Ughi, Franco Petracchi, Giovanni Guglielmo, Severino Gazzelloni, Alirio Diaz ed altri), I Concertanti incentivavano giovani musicisti a suonare la musica antica con strumenti originali, con prassi storicamente informata, in un'epoca in cui ciò non era scontato. Così si è formato Polytropon che fin dagli anni '80 propone musica rinascimentale e barocca eseguita con strumenti storici. L'amicizia dei fondatori del gruppo (Sergio Ciomei, Lorenzo Cavasanti, Caroline Boersma e Paolo Faldi) con la violinista inglese Diane Moore dà ulteriore impulso nell'intraprendere musica da camera del '700 e viene inciso nel 1991 un CD con Trii e Quartetti di G. Ph. Telemann per la casa Nuova Era. Il CD ha un notevole successo e i concerti si susseguono nelle principali sedi che ospitavano musica antica, fra i quali GOG di Genova, San Maurizio a Milano, Società dei Concerti di La Spezia, Gonfalone di Roma e altri. Dopo questo exploit i componenti dell'Ensemble si disperdono esibendosi in tutta Europa con gruppi di rilievo. Diane torna in Inghilterra; Paolo suona con Savall ed è spesso in Spagna; Lorenzo viene chiamato da tutti i più importanti gruppi di musica antica ed inizia una folgorante carriera solistica; Sergio Ciomei dirige e suona con Cecilia Bartoli ed altre star del canto barocco; Caroline Boersma, il violoncello barocco dal suono più bello che ci sia, preferisce dedicarsi all'insegnamento con una vita meno frenetica. Ma l'accordo di base fra i componenti è quello di poter usufruire del nome del gruppo qualora si venisse a creare una speciale occasione di particolari programmi, fuori dagli usuali schemi concertistici, e di poter coinvolgere musicisti a loro cari. Ecco quindi Polytropon che in questa occasione crea un programma con attrice al seguito di musica francese del XVIII secolo coi testi delle fiabe di Perrault.